



## SOMMARIO

@ pag. 2  
**IN BACHECA**  
Orari Uffici Comunali  
Ricevimento Assessori  
Bando alloggi via Ghirardelli

@ pag. 3  
La voragine di via Redorta  
Visita Pres. Consiglio di Stato

@ pag. 4  
**SERVIZI PUBBLICI**  
Tutti per uno,  
Uniacque per tutti

@ pag. 5  
Grandinata del 3 luglio  
Lavori strada Valpiana

@ pag. 6-7  
Energia e soldi dal sole  
Civit@s su Internet  
Bando per commercianti

@ pag. 8-9  
**TEMPO LIBERO E CULTURA**  
Giornate FAI e  
Gustar...Gandino

@ pag. 10  
**LAVORI PUBBLICI**  
Sentiero Ruviali  
Campo sportivo a Cirano  
Parcheggio XXV Aprile

@ pag. 11  
**SCUOLA E INFANZIA**  
Il diritto alla festa  
Giornate dello Sport 2006

@ pag. 12  
**REGOLAMENTI**  
Polizia Mortuaria

@ pag. 13  
**VITA CIVICA**  
Gandino nei dati ISTAT  
Auto d'epoca

@ pag. 14-15  
**CONSIGLIO COMUNALE**  
LETTERE

@ pag. 16  
**GANDINO A COLORI...  
E IN BIANCO E NERO**  
Foto d'archivio  
Un'affresco donato al Comune

Consegnato per la distribuzione  
27-07-2006

## Un negativo su cui riflettere

La piazza fiorita e affollata, un panorama dall'alto, l'orologio del Municipio, il nostro antico stemma.

Sono alcuni dei soggetti che in questi anni abbiamo utilizzato per caratterizzare la copertina di Civit@s. Un modo gradevole per presentare ai lettori il nostro giornale che da oltre quattro anni informa tutti i gandinesi sull'attività dell'Amministrazione Comunale.

Questa volta l'immagine non è certo gradevole. Abbiamo messo un "negativo": tecnicamente una semplice pellicola, più realisticamente l'immagine di un degrado francamente inaccettabile.

Gandino ha conquistato i titoli e le prime pagine di molti giornali, i servizi di apertura di molte trasmissioni (anche *la RAI ha scoperto Gandino*) valorizzando i propri monumenti, i propri paesaggi, la propria storia.

Una Gandino bellissima che con forza continueremo a presentare e promuovere.

Su queste pagine, fra di noi, non possiamo però negare aspetti inquietanti che mostrano l'altra faccia della medaglia. La foto è stata scattata in località Valpiana, dove centinaia di escursionisti transitano ogni domenica e anche nel corso della settimana.

E' questo il nostro biglietto da visita? E' questo il benvenuto che vogliamo dare ai turisti ma anche a noi stessi e ai nostri figli?

Nelle pagine interne parleremo come sempre di progetti, di problemi amministrativi, di tutta l'attività che il Comune porta avanti nel solo ed esclusivo interesse dei gandinesi. C'è spazio per tante iniziative, ci sono insomma forti aspetti positivi su cui basare il futuro.

La maggioranza dei gandinesi conosce il valore di un sano senso civico. Ma perché ci deve essere costantemente una minoranza che distrugge?

Come vogliamo commentare il fatto che presso il cimitero comunale vengono rubati o danneggiati gli arredi delle tombe, i fiori, addirittura i giocattoli delle tombe dei bimbi?

Sapete che c'è gente che si "diverte" ad abbattere periodicamente la sbarra che regola l'accesso alla piattaforma ecologica oppure si "ingegna" a fare buchi nella recinzione? Sanno i gandinesi che vengono rubate sistematicamente le transenne comunali nei cantieri (in via Morti delle Baracche ne sono sparite una dozzina, mentre erano in corso i lavori per il nuovo parapetto, con non pochi rischi per la sicurezza)? Vogliamo parlare dei cartelli stradali divelti? Dei frigoriferi abbandonati sul Farno? Di chi sale in Valpiana con rifiuti e mobili da buttare?

Non c'è limite al peggio e questo "negativo" merita una riflessione ampia ed al tempo stesso richiede risposte ferme e comportamenti conseguenti. Il menefreghismo di molti non è certo replica adeguata. Diventa davvero insostenibile affrontare le varie istanze dei cittadini (e sono davvero tante) e veder vanificati, per l'ignoranza becera di alcuni, gli sforzi fatti, i progetti realizzati e danneggiate pesantemente le risorse finanziarie del Comune.

Abbiamo parlato di rifiuti, ma potremmo continuare con l'uso dell'acqua, i parcheggi, gli scarichi e continuare, perché no, con le polemiche cattive e personali, con le aggressioni verbali e il tentativo sistematico di vedere unicamente il proprio interesse e i propri comodi.

Si tratta di educazione e senso civico, ma soprattutto si tratta di decidere una volta per tutte: continuiamo ad andare avanti, a far crescere una Gandino più bella oppure ci arrendiamo all'ignoranza e alla maleducazione?



## Orari degli Uffici Comunali

Tel. 035.745567

### Piano terra:

Ufficio Demografico e Cimiteriale, Relazioni con il Pubblico

### Primo piano:

Ufficio Segreteria, Protocollo, Ragioneria e Servizi Sociali

lunedì	09.00 - 12.15	15.00 - 16.45
martedì	09.00 - 12.15	
mercoledì	09.00 - 12.15	
giovedì	09.00 - 12.15 *	16.00 - 18.15

(\* escluso demografico e ragioneria-tributi)

venerdì	09.00 - 12.15	
sabato	09.00 - 12.00 **	

(\*\* solo demografico e protocollo)

### Secondo piano: Ufficio Tecnico

Edilizia Privata e Lavori pubblici

lunedì	10.00 - 12.00
martedì	10.00 - 12.00
venerdì	10.00 - 12.00

Polizia Municipale (urgenze): 329.2506223

## Biblioteca Civica (Tel. 035.746144)

<b>Lunedì</b>	chiuso
<b>Martedì</b>	dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30
<b>Mercoledì</b>	dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30 dalle 20.30 alle 22.30
<b>Giovedì</b>	dalle 14.00 alle 18.30
<b>Venerdì</b>	dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30
<b>Sabato</b>	dalle 09.30 alle 12.30

## CIMITERI DI GANDINO E BARZIZZA

<b>da aprile a settembre</b>	dalle ore 8 alle ore 19.00
<b>da ottobre a marzo</b>	dalle ore 9 alle ore 17.00

## Bando di assegnazione di tre alloggi in via Ghirardelli

Si comunica che dal giorno 05 Luglio 2006 al giorno 31 Luglio 2006 sono aperti i termini per la presentazione delle domande di assegnazione di n. 3 alloggi siti in Via Ghirardelli, 57.

La domanda va presentata su apposito modulo (da ritirarsi presso l'Ufficio Servizi alla persona) unitamente all'attestazione ISEE.

### Requisiti per partecipare al bando

- cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea;
- residenza nel Comune di Gandino alla data di scadenza del bando da parte di un componente del nucleo familiare o aver avuto in passato almeno 10 anni di residenza da parte di un componente del nucleo familiare;
- non essere titolari di diritto di proprietà, usufrutto o di abitazione di un alloggio;
- non avere un reddito I.S.E.E superiore a € 18.000,00 = o inferiore a € 4.000,00=;

Copia del bando e relativa modulistica sono disponibili presso l'Ufficio Servizi alla Persona (primo piano) nei giorni di Lunedì e Martedì dalle 9.00 alle 12.00 e giovedì dalle 16.00 alle 18.00.

## Piattaforma ecologica

Lunedì	dalle 10.00 alle 16.00 (continuato)
Martedì	dalle 09.00 alle 12.00
Giovedì	dalle 09.00 alle 12.00
Sabato	dalle 09.00 alle 15.00 (continuato)



Periodico di informazione del Comune di Gandino  
Anno 5 - n° 2 • luglio 2006

e-mail: [civitas@gandino.it](mailto:civitas@gandino.it)

Direttore responsabile: G. Battista Gherardi  
Registrazione Tribunale di Bergamo: n° 44 del 27-12-2002 Reg. periodici  
Comitato di redazione: Antonio Rottigni, Marisa Livio, Antonia Bertoni, Paolo Tomasini, Stefano Livio.  
Grafica e stampa: Tipolitografia RADICI DUE - Gandino

## Orari di Ricevimento

### Il Sindaco *Gustavo Maccari*

(Affari generali, Lavori Pubblici, Edilizia privata, Cultura)

Lunedì: dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 17.00 - Giovedì: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 17.00

### Vice Sindaco Ass. Finanze, Bilancio, Tributi

*Roberto Colombi*

Lunedì	dalle 15.00 alle 17.00
Martedì	dalle 09.30 alle 12.30

### Ass. Istruzione, Rapporti con le Consulte

*Rosaria Picinali*

Lunedì	dalle 15.00 alle 18.00
Giovedì	dalle 15.00 alle 17.00

### Ass. Servizi Sociali e Politiche Giovanili

*Claudio Lazzaroni*

Lunedì	dalle 10.00 alle 11.00
Sabato	dalle 09.00 alle 10.00

Disponibile anche in altri giorni previo appuntamento da concordare con l'Ufficio Segreteria

### Ass. Sport

*Alberto Parolini*

Giovedì	dalle 16.30 alle 17.30
---------	------------------------

# La... voragine di via Redorta

**Sentenza del Tribunale: debito da 200.000 euro per le casse comunali**

E' stata emessa il 17 marzo 2006 e trasmessa in Municipio in data 3 maggio dall'avvocato Raffaella Sonzogni la sentenza 36/06 del Tribunale Civile di Bergamo - sezione di Clusone, che condanna il Comune al risarcimento dei danni (e di tutte le spese tecniche e legali, oltre ad interessi) nell'ambito della causa relativa alla voragine di via Redorta.

L'ennesima grossa tegola che cade sulle casse del Comune si riferisce ai fatti della prima decade di settembre del 1998, quando al centro di via Redorta (zona sud di Gandino) si aprì una voragine di circa 3 metri quadrati di ampiezza, profonda almeno 4 metri.

L'allarme era scattato su segnalazione del signor Cristoforo Ongaro, proprietario di un'abitazione vicina, che aveva dapprima rilevato l'impossibilità di chiusura delle porte dell'autorimessa e successivamente l'accentuarsi smisurato di un avvallamento presente nella strada.

Gli accertamenti diedero un risultato a dir poco allarmante: sotto un sottile strato di asfalto c'era... il nulla.

Si era formata un'enorme cavità, di proporzioni talmente vaste da minare la stabilità della casa del signor Ongaro e di altre proprietà confinanti. Vi furono ordinanze di sgombero e l'intervento del Genio Civile, che tamponò il vuoto con potenti getti di calcestruzzo (decine i metri cubi scaricati) per consolidare le fondamenta delle abitazioni.

Le cause del fatto furono da molti ascritte alle perdite della vicina fognatura, ma l'Amministrazione Comunale di allora, con a capo il Sindaco Marco Ongaro, decise di contestare tale versione e rifiutò di fatto di addivenire ad un accordo con i proprietari danneggiati, che nel 2001 hanno intentato causa per danni al Comune.

La sentenza, come tutte le altre emesse in questi anni, ha dato torto al Comune. Fra le pagine della motivazione il Tribunale fa proprie le conclusioni della perizia tecnica, che dice testualmente: *"L'origine degli sprofondamenti è stata originata dal malfunzionamento della fognatura, che perdendo liquidi, ha causato il dilavamento del terreno"*.

Il Tribunale ha ritenuto *"negative, irrilevanti e superflue"* le controdeduzioni proposte dal sindaco Ongaro attraverso l'avvocato Raffaella Sonzogni.

Il dispositivo della sentenza *"condanna il Comune di Gandino, in persona del Sindaco Marco Ongaro, a corrispondere a titolo di risarcimento dei danni in favore di Servalli Marcella la somma di euro 14.707,14, di Rudelli Luigi la somma di euro 29.370,22, di Ongaro Cristoforo la somma di euro 66.273,56 e di Ongaro Marco e Picinali Natalina la somma di euro 28.931,03 oltre interessi legali (il 2% annuo per 8 anni, ndr).*

Il Comune è stato anche condannato a pagare spese processuali per euro 23.120,26, cui si sommano ulteriori 2.605,42 euro per spese di perizia tecnica anticipate dai proprietari danneggiati.

Un totale complessivo (calcolando interessi e spese) vicino ai 200.000 euro, che il Consiglio Comunale dovrà riconoscere nelle prossime sedute e che soprattutto sottrarrà risorse al bilancio comunale per lavori e progetti già programmati.

## Un pesante macigno

Il problema dei debiti fuori bilancio, già trattato in altre occasioni nelle pagine del nostro notiziario, rappresenta senza dubbio un elemento essenziale (e fortemente negativo) nei bilanci del Comune di questi ultimi anni. **I debiti generati per le casse comunali dalle cause intentate e perse** dalla precedente amministrazione si avvicinano ormai alla somma, francamente spaventosa, di 800.000 euro. Questo il preciso dettaglio a oggi:

Somme pagate dal Comune per debiti fuori bilancio (riconosciuti con apposita delibera del Consiglio Comunale) (nr. 19 cause o contenziosi)	<b>euro 453.523,67</b>
Somme pagate dal Comune per ulteriori debiti e coperte con fondi di bilancio	<b>euro 103.844,06</b>
Somme a debito del Comune e chiuse con transazione con i creditori	<b>euro 16.269,32</b>
Somme da pagare per sentenza danni di via Adamello	<b>euro 165.000,00</b>
Somme da pagare per spese legali e interessi sentenza danni di via Adamello	<b>euro 30.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>euro 768.637,05</b>

## Il Presidente del Consiglio di Stato in visita a Gandino

Lo scorso 30 giugno è giunto in forma privata in Comune il presidente del Consiglio di Stato, dott. Alberto de Roberto, accompagnato dalla moglie.

Il dottor de Roberto, giunto a Gandino per diretto interessamento degli avvocati Messi e Franchina (quest'ultimo gandinese), è stato accolto dal sindaco Gustavo Maccarri presso il Salone della Valle, dove si è tenuto un saluto informale e dove il prof. Gelmi ha illustrato i preziosi documenti dell'archivio storico. E' stata esposta anche la pergamena del 1233 sulla quale fu siglato l'Atto di Emancipazione del Comune. Successivamente, accompagnati dal curatore Silvio Tomasini e dall'architetto Gustavo Picinali, il dottor de Roberto e la moglie hanno visitato la Basilica di S. Maria Assunta (ove era esposto il maestoso altare d'argento per la Festa Patronale della Prima di luglio), il Museo di Arte Sacra e la Chiesa di Santa Croce.

Il dottor de Roberto ha mostrato interesse e competenza e si è detto ammirato della dotazione gandinese, ripromettendosi di approfondire conoscenze e aspetti particolari attraverso il materiale ricevuto in dono (volumi e opuscoli illustrati) e, perché no, con una nuova visita.



Acqua e gas, nuove normative e nuove società

## Tutti per uno, Uniacque per tutti

Abbiamo parlato di *acqua e gas* su queste stesse pagine in maniera approfondita oltre due anni fa (cfr. *Civitas* - Aprile 2004).

Nel frattempo molte cose sono cambiate confermando in parte (e in parte smentendo) le previsioni di allora, evidenziando il momento "tumultuoso" che sta vivendo il settore dei servizi con l'entrata in vigore di nuove normative.

### GAS

Negli ultimi mesi del 2005 nasce la nuova società "UNIGAS Distribuzione GAS" dalla fusione di 13 diverse società che fino ad allora avevano gestito il servizio di distribuzione del gas (manutenzione e gestione della rete metanifera) per i singoli comuni, tra cui anche la gandinese "Generale servizi distribuzione GAS". I comuni che divengono soci della nuova società sono 26: Villa d'Ogna, Piario, Premolo, Clusone, Ponte Nossa, Parre, Fiorano, Gazzaniga, Cene, Casnigo, Albino, Pradalunga, Nembro, Alzano nella Valle Seriana; Treviglio, Caravaggio, Misano Gera d'Adda, Calvenzano, Mozzanica, Pagazzano, Spirano, Pognano nella Bassa; Calusco, Sotto il Monte, Villa d'Adda, Valbrembo e Suisio nell'Isola (il nucleo originale è lo stesso che ha dato vita a Blue Meta Spa). Sono soci anche un privato (con una quota del 7%) e la Provincia di Bergamo. La società è dunque a capitale largamente pubblico.

UNIGAS serve attualmente circa 75 mila utenti (con 130 milioni di mc. di gas distribuito) per 8 milioni di euro di fatturato: si tratta della più grande realtà bergamasca nella distribuzione del metano (dato che BAS, la multiutility del Comune di Bergamo, si è fusa con Asm-Brescia).

Il processo di *separazione* dell'attività di distribuzione da quella di vendita del gas e di successiva *aggregazione* in società sovramunicipali che interessava Gandino può dirsi completo: la vendita è gestita da Blue Meta (da inizio 2004), mentre la distribuzione da UNIGAS. La proprietà delle reti distributive è dei comuni.

### ACQUA

A livello locale la "Generale Servizi Acqua", che era nata dopo la divisione dei rami d'azienda relativi ad acqua e gas della precedente "Generale Servizi", è stata incorporata nel 2005, insieme alla *Gazzaniga servizi acqua srl*, dalla società *Nord Servizi Acqua srl* di Albino.

A livello provinciale, invece, le cose sono andate un po' diversamente da quanto previsto: AKUA, società costituita nel 2006 per gestire in modo unitario il servizio idrico integrato, è naufragata a causa della mancata partecipazione di diversi comuni montani, ma soprattutto del comune di Bergamo (BAS), per difficoltà organizzative e per il cambiamento della normativa nazionale e regionale in materia (in particolare nasce la possibilità di affidare il servizio idrico a società interamente pubbliche, a condizione che gli enti pubblici esercitino su queste un controllo analogo a quello sui propri servizi, e che la società realizzi la parte più importante delle proprie attività con gli enti pubblici controllanti -cosiddetto affidamento in house-. In quest'ultimo caso viene consentito di prorogare le concessioni oltre il termine del 31 dicembre 2006 fissato dalla legge regionale 26/03).

A marzo di quest'anno 185 comuni bergamaschi (su un totale di 244) revocano l'affidamento ad AKUA e costituiscono la nuova società **UNIACQUE** su iniziativa della Provincia di Bergamo che si occuperà della gestione del servizio idrico integrato a livello provinciale -ATO- (le reti invece rimangono di proprietà dei singoli Comuni). Con questa soluzione si evita la scadenza delle concessioni, si evita di dover indire gare d'appalto e la gestione del servizio idrico resta totalmente in mani pubbliche.

L'azione di UNIACQUE si svolgerà su cinque Aree Operative Territoriali di circa 200

mila abitanti ciascuna, primo passo verso l'aggregazione: Bergamo, hinterland e Valle Brembana; Valle Seriana, Val Cavallina e Alto Sebino; Bassa Orientale e Basso Sebino; Bassa occidentale; Isola e dintorni.

In una *prima fase* (1° gennaio 2007 - 31 dicembre 2009) vi sarà un'«*aggregazione leggera*»: in pratica Uniacque da un lato svolgerà la propria attività operativa anche attraverso le società esistenti sul territorio (18 società tra cui la "Nord Servizi acqua") svolgendo un'attività di supervisione e coordinamento.

Nella *seconda fase* (dal 1° gennaio 2010) tutte le attività saranno svolte direttamente da UNIACQUE. In alcuni casi saranno acquisiti i rami d'azienda delle società operative (dotazioni e personale), in altri saranno predisposti degli appositi meccanismi organizzativi per consentire un'efficiente attività territoriale dei Comuni piccoli o montani.

Il cammino è lungo e le difficoltà non mancano, prima tra tutte quella relativa alle **tariffe**: l'ipotesi è per il primo anno **0,82 euro** al metro cubo di acqua erogata; dal terzo anno, quando si presume che tutti i Comuni aderenti avranno sottoscritto l'ingresso a Uniacque, ci sarà un ritocco della tariffa. Al nono anno poi passerà a un euro e così si fermerà per i successivi vent'anni. Attualmente i comuni bergamaschi pagano una media di 0,75 euro a metro cubo d'acqua, con una grande difformità da un minimo di 0,52 e un massimo di 1,20 euro (il costo attuale per Gandino è di circa 0,60 euro/mc: suddivisi in 0,13 euro/mc per acquedotto, 0,12 euro/mc per fognatura, 0,36 euro/mc per depurazione).

Con questo importo verrà garantito l'intero servizio idrico integrato (captazione, distribuzione, collettamento, depurazione), la manutenzione degli impianti e delle reti ed **investimenti** per 400 milioni di euro in 30 anni.

L'aumento delle tariffe dell'acqua è un dato costante anche di altri casi di aggregazione in giro per l'Italia: fino ad oggi la gestione del servizio idrico è spesso stata in perdita e i vari enti (regioni, province, comuni) mettevano proprie risorse per salvare i bilanci delle varie società di gestione. Dice invece l'articolo 13 della legge Galli che la tariffa deve assicurare "la copertura integrale dei costi d'investimento e d'esercizio", nonché la remunerazione al 7% del capitale investito in impianti e attrezzature.

Per concludere non dimentichiamo l'altra società, la **Serio Gestione Acque** che si occupa della depurazione e che è nata dalla fusione del "Consorzio Territorio ed ambiente Vallegandino" (di cui fa parte anche Gandino) con il "Consorzio Depurazione Valle seriana inferiore".

Questa società (che ha in carico la gestione della fognatura di Gandino dal 1 giugno 2006) si occupa della gestione di fognatura, collettamento e depurazione delle acque di scarico di tutti i paesi della Val Gandino e della Valle Seriana inferiore oltre che degli impianti di Aviatice, Selvino, Ranica, Casnigo.

Questa società dovrà confrontarsi con la neonata UNIACQUE e si propone di divenire in futuro la sua società operativa territoriale in Valle Seriana.

Paolo Tomasini

**Provincia**  
La spesa del servizio passerà da 0,75 a 0,82 euro al metro cubo, poi la tariffa verrà congelata per vent'anni: si pagherà un euro

**Acqua, nasce la società dei Comuni**  
Il 20 marzo il varo di Uniacque. Gestirà acquedotti, fognature e depurazione nella Bergamasca



**Libertà di scelta per i piccoli paesi**  
Nella foto: un operaio che lavora su un acquedotto. In alto: il logo della Provincia di Bergamo.

**Bettoni: «L'unica ombra, la riforma della Regione»**  
Il presidente della Provincia di Bergamo, Bettino Craxi, ha criticato la riforma della Regione Lombardia, sostenendo che è l'unica ombra che si stagia sulla riforma.

La grandinata di lunedì 3 luglio

## Un ulteriore campanello d'allarme

*“Case allagate e circondate da mucchi di grandine, acqua anche all'interno della chiesa parrocchiale: all'indomani del nubifragio che lunedì sera ha colpito la frazione Barzizza di Gandino, ieri la gente, di buon'ora, era impegnata a sgomberare i cumuli di grandine dai giardini, dai cortili e lungo le strade ma penetrati anche negli scantinati, nei garage e addirittura nelle stanze e nei servizi. Scope, palette e pattumiere alla mano, ognuno ha fatto la sua parte contribuendo a rimettere ordine nel «salotto buono» del paese dopo la burrasca”.* E' l'incipit dell'articolo pubblicato da L'Eco di Bergamo all'indomani della forte grandinata che ha colpito Gandino (e soprattutto Barzizza e la zona del Farno) nella serata del 3 luglio, e ha ricordato a molti l'analogo e memorabile evento del 1975.

Un evento meteo particolarmente intenso che ha innescato una serie di problemi dovuti essenzialmente al mancato deflusso delle acque nei tombini e nelle griglie di raccolta. In questi casi assume ancor più valore il detto “piove, governo (comune) ladro”.

L'ente pubblico è il catalizzatore di queste problematiche e non è volontà dell'Amministrazione Comunale evitare un confronto sereno, per il quale occorre mettere in evidenza alcuni punti importanti. Innanzitutto l'eccezionalità di questi eventi, che da alcuni anni caratterizzano il nostro clima, conferendogli eccessi di carattere tropicale.

Su questo si innesta una situazione complessiva della rete fognaria che sicuramente desta preoccupazione in quanto negli anni '60 - '70 non è corrisposto ad uno sviluppo edilizio molto sostenuto un'equivalente sviluppo della rete di raccolta delle acque.

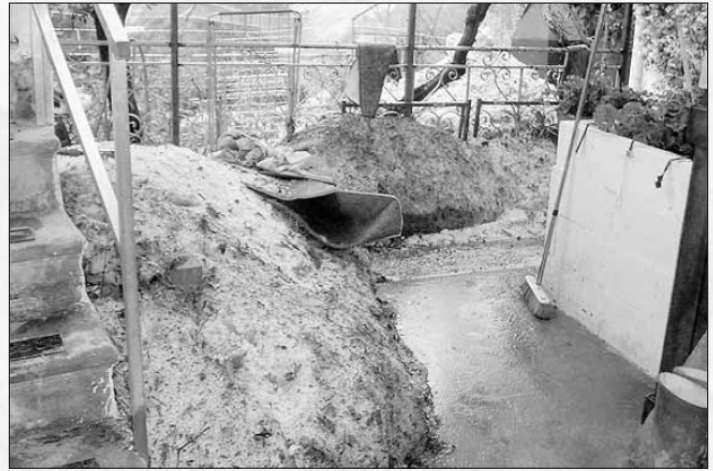
In molti casi si sono risolte situazioni private (pendenze degli accessi, muri di contenimento, ecc.) scaricando il deflusso delle acque sulle strade comunali, che diventano di fatto (in occasione di questi eventi eccezionali) veri e propri canali.

Negli ultimi mesi si sono verificati in paese cedimenti preoccupanti in via Innocenzo (completati da poco i lavori di ripristino), via Foscolo e anche a Barzizza, dove il Comune non a caso ha programmato una revisione complessiva che oltre al già realizzato bypass vicino alla parrocchiale comprende anche le vie Albarotti e Piave. Una serie di campanelli d'allarme che confermano purtroppo anche la carente manutenzione degli anni passati.

Si tratta di un problema complesso, che vede coinvolte anche società terze (la SEGEA ha la competenza della pulitura delle griglie), ma che deve far riflettere tutti noi sulle problematiche che ci sono per garantire un livello adeguato di servizi.

In questo, purtroppo, diventano preponderanti le questioni economiche: i tagli governativi e (per il nostro Comune) i debiti fuori bilancio non sono certo le medicine necessarie.

Il nuovo Piano Geologico e una politica attenta di manutenzione, uniti ad una gradualità degli interventi dimostrano la volontà dell'Amministrazione Comunale di arrivare nel tempo a un complessivo risanamento dei servizi del territorio, che sono al centro anche delle nuove normative di cui trattiamo in altra parte del giornale.



## Lavori sulla strada di Valpiana

Saranno completati a breve i lavori che riguardano la strada di collegamento con la località di Valpiana, avviati lo scorso autunno in due distinti tronconi.

Un primo intervento ha riguardato il tratto che va dalla località Bregiana sino alla Chiesa di Santa Maria degli Angeli e prevede essenzialmente la posa di numerosi tratti di guardrail di protezione.

I lavori, diretti dal geom. Ivan Moretti, sono stati realizzati dall'impresa Bertoli di Clusone e hanno comportato una spesa di 90.000 euro, 66.000 dei quali ottenuti a fondo perduto dalla Comunità Montana Valle Seriana.

La seconda tranche di lavori riguarda invece il tratto che dalla chiesa di Santa Maria degli Angeli raggiunge la località Costa d'Olive. Si tratta di fatto dell'unico tratto non asfaltato da Gandino sino alla Malga Lunga. I lavori hanno comportato anche una leggera variazione del tracciato (spostato verso la valle), l'allargamento nella zona della chiesa e ai piedi del Monte Sovere, il livellamento lungo tutto il tracciato. Le fasi finali attualmente in corso riguardano l'asfaltatura completa. I privati proprietari dei fondi e i cacciatori che frequentano la zona hanno contribuito alle spese con una somma superiore ai 30.000 euro.

Nella foto in alto: i nuovi guard-rail di protezione.

Sotto: il tratto deviato del tracciato della strada; a sinistra è appena visibile il vecchio percorso



## Energia e... soldi dal sole

Nelle scorse settimane la **Commissione Comunale Ecologia** ha presentato all'amministrazione un progetto per l'installazione, da parte del Comune stesso, di un impianto a pannelli solari per la produzione di energia elettrica.

Il significato di questa proposta è certamente quello di "dare l'esempio" ai cittadini (come per analoghe iniziative realizzate in passato da comuni, province e scuole), ma, oggi, anche quello di un *investimento economico* a lungo termine.

Abbiamo scelto di parlarne su Civit@s su invito della commissione stessa ed immaginando che la cosa possa interessare anche qualche gandinense... Non si tratta certo di una novità... basta pensare alle nostre case di montagna (Valpiana) dove da anni un pannello solare permette di accendere qualche lampadina, la radio, il frigorifero e la televisione.

Ora però, verrebbe da dire, si fa sul serio, visto che si parla di impianti capaci di produrre tutta l'energia consumata ogni giorno in una delle nostre case.

Tutto comincia nel luglio 2005 quando il Ministero delle Attività Produttive emana un decreto per finanziare la realizzazione di impianti fotovoltaici nel tentativo di imboccare anche in Italia –seppur in ritardo rispetto a paesi come la Germania o la Spagna- la via dell'energia solare come fonte energetica alternativa e rinnovabile (ricordiamo tutti il black-out dell'anno scorso o la più recente serrata del gas russo...).

I precedenti progetti di incentivazione del fotovoltaico (DM ambiente n. 106/2001 "Tetti fotovoltaici") prevedevano l'erogazione di un contributo *tantum* per la realizzazione dell'impianto (che una volta realizzato, in molti casi, restava poi improduttivo)...

Da settembre 2005 è scattato il nuovo meccanismo: chi autoproduce energia dal sole non solo *non dovrà più pagare le bollette dell'energia elettrica*, ma incasserà addirittura, per vent'anni, un *importo proporzionale alla quantità di energia prodotta*.

Il meccanismo piace molto non solo perché *fa bene all'ambiente*, ma anche perché consente un *ritorno economico certo* che trasforma la spesa iniziale di installazione dell'impianto in un *investimento*: dalla prima data di presentazione delle domande nel 2005 il tetto di 100 MW finanziabili è stato raggiunto in soli 18 giorni.

A febbraio 2006, con ulteriore decreto, il tetto finanziabile viene innalzato da 100 a 500 MW totali per gli anni dal 2006 al 2012.

A marzo vengono presentate 13.827 domande per complessivi 365 MW (per impianti piccoli e medi), a fronte di un limite annuale incentivabile di 60 MW: a meno di modifiche della normativa non saranno accettate altre domande prima del marzo 2007!

Chi intende raccogliere i soldi che "cadono dal cielo"... non ha che da affrettarsi!

### Domande e Risposte

#### Quali sono i benefici per l'ambiente?

- è assente qualsiasi emissione inquinante
- si evita di bruciare combustibili fossili
- si evita l'immissione in atmosfera degli scarti della combustione: un impianto come quello descritto evita l'immissione in atmosfera di circa 1500 Kg all'anno di CO<sub>2</sub> (responsabile dell'effetto serra).

#### Qual è l'iter per l'accesso al programma di incentivi?

**Presentazione domanda:** Le domande devono essere presentate nei mesi di Marzo, giugno, settembre, dicembre di ogni anno al GRN, il gestore della rete di distribuzione dell'energia elettrica, insieme con la relativa documentazione.

**Graduatoria:** Entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle domande viene valutata l'ammissibilità della domanda (requisiti di legge e tecnici) e redatta la graduatoria in ordine cronologico di presentazione della domanda. Poiché esiste un tetto annuo finanziabile (60 MW per impianti medio piccoli fino a 50 KW di potenza) chi presenta prima la domanda ha più speranze di vederla accettata. Entro altri 30 giorni viene comunicato l'esito ai richiedenti.

**Cautione:** a titolo di penale (per mancata realizzazione o ritardato esercizio) deve essere versata una cauzione di 1000 € per ogni KW di potenza nominale dell'impianto.

**Realizzazione:** entro 6 mesi si devono iniziare i lavori di installazione ed entro 12 mesi l'impianto deve essere completo.

**Messa in esercizio:** dalla conclusione delle opere il gestore ha 30 giorni per dare la concessione e il proprietario dell'impianto 6 mesi per metterlo in esercizio.

#### Tutto il programma si basa sull'erogazione di fondi... e se questi fossero insufficienti o non disponibili in futuro?

Tutti i cittadini italiani pagano già in bolletta una componente tariffaria (detta A3) a favore delle energie rinnovabili. I fondi sono così ingenti da garantire la copertura del programma fotovoltaico anche se si sviluppasse in maniera imprevedibile. Ovviamente la scelta della destinazione di tali fondi è esclusivamente politica: in passato sono stati stanziati per scopi non inerenti le energie rinnovabili... comunque il decreto assicura la copertura economica per 20 anni.

#### L'installazione dei pannelli fotovoltaici deve avvenire necessariamente sul tetto?

Questo limite, presente in passato, non esiste più. E' possibile utilizzare, ad esempio gazebo o aree di terreno. L'importante è poterli installare con orientamento ed inclinazione ottimali perché sfruttino al meglio l'energia del sole.

#### Quali sono i costi di manutenzione?

I costi sono quasi inesistenti perché i tetti fotovoltaici si mantengono da soli e si dilavano con la pioggia. L'elemento più delicato è l'inverter la cui sostituzione può essere necessaria dopo circa 20 anni accantonando ad esempio 50 € all'anno. Inoltre l'utente dovrà pagare 30 Euro/anno di "oneri di misurazione".

#### Quanto dura un'impianto?

I pannelli solari attualmente realizzati vengono garantiti dai produttori 25 anni, ma hanno una vita più lunga anche fino a 60 anni. Dopo 30 anni, comunque, il rendimento dell'impianto diminuisce circa del 30%.

#### A chi rivolgersi per l'installazione?

Diversi impiantisti, anche della nostra zona, hanno seguito corsi di specializzazione per l'installazione di impianti fotovoltaici. Esistono poi diverse ditte che si occupano specificatamente di questa attività (progetto, impiantistica, presentazione domanda, ecc) e reperibili facilmente tramite internet. Ulteriori informazioni possono essere richieste direttamente alla commissione ecologia.

## Come funziona

I moduli fotovoltaici convertono l'energia del sole in energia elettrica a bassa tensione. Devono essere installati in zone non ombreggiate e rivolti a Sud. Ne vanno installati 8/10 mq. per ogni KWp (chilowatt di picco, cioè potenza massima teorica che può essere prodotta in condizioni ottimali).

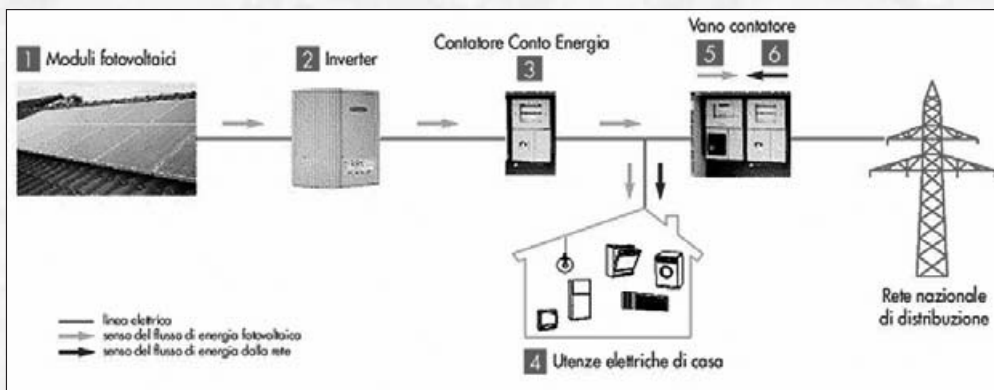
L'energia elettrica a bassa tensione viene trasformata in corrente alternata a 220V dall'inverter.

Il "contatore Conto Energia" misura tutta l'energia prodotta dall'impianto: per ogni KWh prodotto verranno riconosciuti al proprietario 0,445 €. (Per le domande presentate dal 2007 in poi tale importo viene ridotto del 5% e scende a 0,423 €/KWh, ma verrà maggiorato di anno in anno in proporzione dell'indice Istat dei prezzi al consumo).

L'energia prodotta può essere consumata direttamente dall'utenza domestica.

La parte di energia prodotta non consumata dall'utente viene immessa direttamente nella rete di distribuzione nazionale e conteggiata da un secondo contatore: i Chilowattora immessi sulla rete verranno detratti da quelli prelevati dalla rete (ad esempio nelle ore notturne): si ha quindi una seconda remunerazione pari al costo dell'energia normalmente acquistata dall'ENEL e che invece viene autoprodotta (0,18 €/KWh alle tariffe attuali, ma destinate a crescere). Se la produzione di energia solare è sufficiente la bolletta dell'ENEL sarà pari a 0 €!

Un impianto da 3KWp (circa 23 mq. di pannelli fotovoltaici e costo di **20.000 €** iva inclusa) produce nel nord Italia, in un anno, circa 3300KWh che equivalgono a circa 2060 € totali annui (rimborso e risparmio in bolletta). Un impianto si ripaga quindi in 10 anni circa e il capitale investito al termine dei 20 anni renderà circa l'8,5-9%! Naturalmente è possibile installare anche impianti di potenza minore con un investimento proporzionalmente inferiore.



## Approfondimenti

Il sito del GRN dove si possono trovare numerose notizie e chiarimenti su programma fotovoltaico  
[www.grtn.it/ita/index.asp](http://www.grtn.it/ita/index.asp)  
[www.grtn.it/ita/faqfotovoltaico/faq.asp](http://www.grtn.it/ita/faqfotovoltaico/faq.asp)

Articolo su ASPO-Italia, l'associazione che studia l'esaurimento delle risorse petrolifere.  
Nota: l'articolo non è stato aggiornato in seguito al nuovo decreto del 06 febbraio 2006.  
[www.aspoitalia.net/index.php?option=com\\_content&task=view&id=49&Itemid=38](http://www.aspoitalia.net/index.php?option=com_content&task=view&id=49&Itemid=38)

Tecnologia fotovoltaica e caratteristiche impianto fotovoltaico  
[www.gcsbio.net/fv\\_tecnologia.htm](http://www.gcsbio.net/fv_tecnologia.htm)  
[www.gcsbio.net/fv\\_impianto.htm](http://www.gcsbio.net/fv_impianto.htm)

Documento esplicativo pubblicato dall'ENEL con dettagli tecnici e valutazioni economiche  
[www.enel.it/enelsi/common/documenti/tettiPV.pdf](http://www.enel.it/enelsi/common/documenti/tettiPV.pdf)

Paolo Tomasini

## Anche Civit@ è entrato nella rete

Un progetto in cantiere da tempo è diventato realtà. D'altro canto la chiocciolina informatica fa parte del nome della nostra testata.

Dal mese di giugno tutti i numeri di **Civit@**, che dal 2002 racconta ai gandinesi la vita civica e amministrativa del paese, sono on-line su Internet.

Quasi 300 articoli pubblicati, sia in formato testo con immagini che in formato pdf, dal numero 0 dell'estate 2002 sino ad oggi. Oltre 4 anni di vita quotidiana gandinese da oggi a disposizione di tutti per ricerche e consultazioni all'indirizzo [www.gandino.it/civitas](http://www.gandino.it/civitas). Un particolare ringraziamento al redattore ing. Paolo Tomasini che ha curato questa importante novità che crediamo possa fare piacere anche a molti gandinesi lontani.

La risposta è già nei primi rilevamenti: in dieci giorni di pubblicazione già 1503 le visite alla sezione del sito che riguarda Civit@.

Ricordiamo che è in fase di rinnovamento anche il sito istituzionale del Comune, dove vengono pubblicate le delibere di Giunta e del Consiglio Comunale, all'indirizzo [www.comune.gandino.bg.it](http://www.comune.gandino.bg.it).

Anche il gruppo di minoranza Lega Nord Padania pubblica sul proprio sito i principali atti del Comune.



## Bando regionale per i commercianti

Alla fine dello scorso mese di maggio l'Amministrazione Comunale di Gandino, per mano del presidente della Commissione Commercio Valerio Bernardi, ha inviato una missiva a tutti i commercianti ed esercenti per segnalare il Bando della Regione Lombardia (Decreto 4635 del 27.04.06) riguardante la "concessione di contributi alle piccole e medie imprese commerciali per acquisto di veicoli a basso impatto ambientale, innovazione, ammodernamento e sicurezza di impresa".

Lo scopo è favorire la competitività della rete commerciale regionale attraverso incentivi per l'acquisto di veicoli (es. a metano, GPL, doppia alimentazione, elettrici) ma anche per il rifacimento di arredi, attrezzature e/o sistemi informatici.

L'iniziativa conferma l'attenzione alla realtà commerciale gandinese, già evidenziata dal progetto "Borgo antico, commercio vivo" che ha interessato lo scorso anno l'intero centro storico, con lavori per complessivi 700.000 euro.

## La “primavera” gandinese

Sono passati alcuni mesi dalle “mitiche” giornate di marzo e la stampa, locale e non, ha riempito pagine e video con le immagini di una Gandino tirata a lucido per l'occasione. Gli organizzatori hanno visto giusto nell'anticipare energie e risorse in un'insolita “**In Secula di primavera**”, questo anche per il fatto che negli anni pari l'**In Secula** estiva deve cedere la scena alla legge del pallone (leggesi mondiali). E quest'anno è stato un bel cedere...

I quattro assi: S.Triduo, Fiera di S. Giuseppe, concerto Litanìa e le giornate FAI di primavera hanno di fatto portato Gandino ad una visibilità e vivibilità degna delle grandi città, con un clima umano e culturale come da anni non si vedeva.

Lasciando la cronaca ai giornali, è importante tirare le somme e fare un'analisi oggettiva di quanto successo, cercando di cogliere alcune sfumature che hanno caratterizzato l'evento. Il S.Triduo e la Fiera (il sacro ed il profano) da “veterani” hanno funzionato alla grande: una buona campagna giornalistica preparatoria e, complici le bellissime giornate di sole, un grande afflusso di gente.

La Fiera, anche quest'anno coordinata dalla Pro Gandino, ha riproposto il punto ristoro, battezzato per l'occasione “la Tenda del Ghiottone” e l'area eventi, molto gradita dal pubblico, offrendo nel pomeriggio le dimostrazioni di bike trial, boulder e parapendio, oltre alla “new entry” dei prodotti con il nuovo logo turistico “made in Gandino”.

Ma l'evento straordinario e sovrano di questa primavera gandinese sono state le giornate del FAI (25 e 26 marzo): due giornate irripetibili, complice una serie di eventi e situazioni che ne hanno decretato il successo, vuoi perché erano “effettivamente” le prime giornate di primavera dopo un freddo inverno e vuoi perché la macchina organizzativa ha funzionato alla grande grazie all'apporto delle innumerevoli competenze che esistono nel territorio: ognuno ha dato il massimo di quel che sa fare. Il segreto è stata una regia che è riuscita a coordinare ed amalgamare il tutto. Anche la proposta offerta, significativa e ambiziosa, è stata estremamente apprezzata: oltre ai 6 punti FAI visitabili s'è aggiunto un percorso guidato su 19 punti d'interesse all'interno del paese dove i privati hanno aperto le loro dimore.

Chi c'era ha colto lo stupore del visitatore che vedeva per la prima volta Gandino (restandone incantato) e l'orgoglio della “gandinesità” ritrovata, che la maggioranza dei nostri cittadini si sentiva fiera di esprimere. Si respirava veramente un'aria diversa, non tanto per l'alto afflusso di visitatori (che ha superato le aspettative, attestandosi ad oltre 3.000 presenze) ma per la qualità degli stessi.

L'analisi di un evento non può che passare attraverso anche l'individuazione delle “criticità” o meglio delle “opportunità di miglioramento”, che per Gandino si esprimono soprattutto riguardo la capacità ricettiva. I bar hanno retto bene: solo il sabato sera, dopo il concerto di Litanìa, vedeva l'usuale chiusura dei bar di piazza, tamponata questa volta dall'info-point della Pro Loco, con un improvvisato buffet e con l'indirizzare gli avventori verso altri bar. È giusto ricordare che il ruolo dei commercianti, nello sviluppo di un paese, è fondamentale e per questo è necessario attivare processi collaborativi e attuare nuove sinergie per entrare in modo propositivo nel progetto di rilancio, che da alcuni anni s'è avviato. La porta è sempre aperta per nuove idee. È innegabile che ci siano difficoltà e che, come in tutti i business, ci sia del rischio ma ciò fa parte di quella sfida imprenditoriale che nel passato ha fatto la fortuna di molti nell'industria e nell'artigianato e che domani farà la fortuna di chi vuol credere che oltre al meccano-tessile c'è qualcosa d'altro. Come in tutte le nuove imprese serve formazione e passione.

Una nota positiva va senz'altro alla Tenda del Ghiottone e alla Pizza in oratorio, che sono state una necessità per supportare la modesta ricettività del paese, permettendo di completare l'accoglienza offerta.

L'Info Point di piazza V.Veneto abbinato alla vendita dei souvenir (altra novità per Gandino) è stato accolto con entusiasmo dai visitatori che hanno trovato un punto di riferimento concreto ed efficace.

La magia che ha caratterizzato queste giornate s'è mostrata anche nella provvidenza: da una scherzosa battuta del sabato mattina all'info-point s'è di fatto innescata una reazione a catena, tra nostri concittadini, che ha concretizzato l'Evangelico miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci, e nel nostro caso, essendo un comune montano, i pesci sono stati egregiamente sostituiti dai più nostrani formagelle e salami, che comunque sono bastati per ... “sfamare” più di 3000 persone.

L'altro miracolo, se così può essere definito è stato il concerto del 25 marzo: si trattava di un'insolita rappresentazione dal titolo “**Litanìa**” ossia un percorso nel sacro attraverso la musica popolare, magistralmente eseguito da Giovanni Lindo Ferretti (ex cantante rock dei CCCP - C.S.I.), Ambrogio Sparagna e il complesso Vox Clara. Ottima l'esecuzione, straordinaria la location, la nostra Basilica è il luogo ideale per concerti di alto livello, ma l'eccezionalità questa volta stava nel pubblico. Già nell'afflusso verso la Basilica iniziava la magia: vedere gruppetti di persone che dalle varie vie del paese confluivano a piedi verso il sagrato era già un cosa insolita... per le serate gandinesi. E vedere una chiesa piena di giovani di varie estrazioni sociali (Rasta, Hippies, Yuppies, ecc.) che partecipavano in maniera ascetica ad un concerto che di fatto riproponeva in varie sonorità la “*messa cantata*” era davvero una cosa insolita per i giorni nostri.

A questo punto i ringraziamenti sono d'obbligo: dalla commissione FAI con a capo Eligio Agazzi, che ha creduto fino in fondo in questo sogno, a Silvio Tomasini con gli Amici del Museo, all' arch. Gustavo Picinali con il gruppo degli architetti e guide, alla Pro Gandino per l'organizzazione logistica ed il concerto del sabato, alla Squadra Antincendio per la gestione della viabilità e sicurezza, al fiorista Roberto Torri per gli allestimenti floreali che ogni anno caratterizzano la piazza, a chi ha offerto i “prodotti tipici” per l'info-point, ai privati che hanno aperto le loro case: insomma ai più di 150 volontari che nei modi più svariati hanno reso possibile l'ottima riuscita dell'evento.

### **Nelle grandi occasioni Gandino c'è !**

Il progetto “Oltre il tessile” è avviato: l'amministrazione comunale, le commissioni e la Pro Gandino in questi anni sono riusciti nell'intento, non facile, di riportare Gandino sotto i riflettori del grande pubblico e farlo essere punto d'interesse dell'intera provincia.

Gli insegnamenti di questa giornata possono e devono essere usati per altri progetti. Le Giornate del FAI hanno dimostrato, ancora una volta, che Gandino ha le potenzialità per attirare turisti e visitatori ed essere elemento di richiamo. La storia ci ha dato tanto... il presente deve evolversi e ritornare alla cultura e allo splendore di un tempo.





# Una Gandino da gustare

Mai titolo potrebbe essere così significativo. La primavera gandinese, con le Giornate FAI, ha veramente fatto scuola offrendo elementi di riflessione (*vedi articolo relativo*) e di entusiasmo, dovuto anche alla risposta estremamente positiva data dall'alta affluenza, andando così ad eliminare dubbi e perplessità che ne avevano caratterizzato la vigilia.

Il primo effetto riscontrato è stata la maggiore collaborazione che a tutti i livelli s'è resa palese: dai commercianti ed esercenti, alle associazioni, ai privati che si sono buttati con maggior entusiasmo e spirito ritrovato nelle iniziative che sono susseguite.

Forse i Gandinesi ricominciamo a credere di più nelle potenzialità del paese?

Questo è stato dimostrato una volta ancora, lo scorso giugno, dalla buona riuscita della manifestazione **"Pizza in piazza"** organizzata dal Camper Club Valseriana e giunta alla seconda edizione; quest'anno è stata ancora più ricca di offerte: dal numero di serate proposte all'intrattenimento offerto, con un livello di qualità sempre maggiore. Una segnalazione d'obbligo va di sicuro alla nuova gestione dell'albergo-ristorante **Caffè Centrale**, dove ci si auspica un rilancio della struttura, visto che ha tutte le potenzialità per tornare ad essere un forte elemento di accoglienza turistica. E per ultimo, in ordine di apparizione ma non d'importanza, va dato merito ad una scommessa ardua e di notevole impegno organizzativo che ha il nome di **"Gustar... Gandino"**. Questa idea, figlia delle giornate FAI (è proprio il caso di dirlo) è nata dall'entusiasmo di Cristina Bosis e Sonia Belotti ed è diventata una realtà di successo lo scorso 9 luglio, dopo alcuni mesi di gestazione. Gustar Gandino ha rimesso in moto il meccanismo organizzativo e di aggregazione che è alla base del successo dei progetti impegnativi che stanno caratterizzando la promozione gandinese, un meccanismo che con il passar del tempo si sta affinando come competenze e passione.

Lasciando la cronaca ad altre testate giornalistiche, a noi resta l'analisi dell'evento che si può riassumere nel raggiungimento degli obiettivi prefissati in ottica di affluenza (sono arrivate 600 iscrizioni) e in ottica di risposta da parte dei partecipanti che hanno gradito l'iniziativa. L'affluenza non è stata caratterizzata solo da un'esclusiva partecipazione locale ma anche da visitatori provenienti dalla provincia. E qui diventa fondamentale una puntualizzazione legata al marketing ed alla comunicazione delle iniziative offerte: si possono realizzare le "cose più belle del mondo" ma se non vengono fatte conoscere al pubblico diventa difficile che questo vi partecipi; pertanto la promozione di un evento diventa importante come l'evento stesso: è questa la politica che si sta adottando in questi anni e che con Gustar Gandino ha avuto un'ulteriore evoluzione andando ad affiancare alla stampa e giornali anche spot radiofonici e televisivi.

Questo a dimostrare che anche le nuove proposte (non pescate solo dalla "tradizione"), se organizzate come si deve, sono ben accolte anche dai più "critici".

La conclusione, anche se può sembrare banale, è che Gandino è ritornato ad essere centro d'interesse (da marzo ad oggi il miglioramento è ancora più evidente) e sta offrendo ai suoi cittadini e visitatori prodotti qualitativamente più evoluti: merito questo anche dei singoli "giocatori" (alias associazioni e gruppi) che stanno sempre più riuscendo a fare squadra... del resto anche le ultime vicende calcistiche lo hanno dimostrato: si vince solo facendo gruppo!

A.R.

## Grazie!

Il risultato della Gustar... Gandino (anche se il numero di partecipanti ha superato ogni più rosea aspettativa) non mi ha sorpreso per quanto riguarda l'efficienza dell'organizzazione, in quanto conosco personalmente le capacità e la determinazione delle organizzatrici.

Naturalmente il tutto è stato possibile grazie agli sponsor e a tutti coloro che si sono impegnati per il buon esito della manifestazione. A tutti un ringraziamento forte e sentito.

*Il Sindaco, Gustavo Maccari*

Fra le numerose attestazioni positive ricevute in occasione delle giornate FAI e della prima edizione della camminata Gustar...Gandino, pubblichiamo due messaggi (uno per ciascun evento) pervenuti in municipio. Queste brevi righe sono il dovuto riconoscimento a quanti hanno creato e gestito questi grandi eventi.

*Credo di poter esprimere, a nome di tutti i visitatori delle Giornate FAI a Gandino, tutta l'ammirazione che è dovuta non solo all'organizzazione che ha curato e seguito la prestigiosa iniziativa in maniera sublime, ma anche e soprattutto alla cordialità, all'ospitalità, alla squisita gentilezza della gente che può dirsi ben fortunata e orgogliosa di possedere un bagaglio storico, artistico e culturale così ricco e articolato. Il regalo più bello e doveroso che è possibile farVi credo sarà la pubblicità sincera e spontanea che ogni visitatore farà nei Vs. confronti. Grazie a tutti per le emozioni che ci avete regalato.*

*Marisa Morandi*

*Gentili organizzatori, vorrei complimentarmi per l'ottima riuscita della camminata gastronomica! Sono rimasta molto colpita dall'organizzazione perfetta di tutta la giornata e soprattutto dalla disponibilità e dalla gentilezza di tutte le persone che hanno collaborato alla gestione dell'evento. Grazie per la giornata simpatica e serena che ci avete fatto trascorrere in quel di Gandino!*

*Alessandra Montanaro*



# Completamente rinnovato il sentiero dei Ruviali

Il sentiero dei Ruviali ha finalmente cambiato faccia, evolvendo da percorso rurale a percorso pedonale. Il progetto, gestito dall'architetto Daniela Bertocchi, ha previsto la realizzazione di una nuova pavimentazione (previa sistemazione della sede stradale tramite massetto in calcestruzzo e rete elettrosaldata) utilizzando la pietra naturale di Luserna in modo da permettere la percorribilità in sicurezza e dare la giusta dignità ad un percorso fin d'ora lasciato a margine rispetto quelli esistenti nel territorio comunale. La pendenza del percorso è stata ridotta dal preesistente 14% ad un più accettabile 8% mediante l'adozione in alcuni punti di gradini percorribili senza troppe difficoltà anche con passeggini, la correzione della pendenza inoltre è stata effettuata in modo da garantire il deflusso dell'acqua piovana, sopperendo ad una precedente problematica, mediante un intervento di ripristino e collocazione di nuove caditoie e griglie per convogliare l'acqua nelle tubazioni sottostanti.

Lungo il percorso sono stati posizionati 13 pali di illuminazione, con relativo pannello di ispezione ed aventi caratteristiche e dimensioni idonee al contesto. L'illuminazione è stata studiata nel rispetto delle vigenti normative in materia di inquinamento luminoso ed in modo tale da garantire la perfetta visibilità lungo l'intero percorso. Notevole importanza è stata data anche all'arredo urbano utilizzato e tra i diversi accorgimenti adottati nella redazione del progetto, meritano un'attenzione particolare: la scelta di collocare un corrimano lungo il tratto con maggiore pendenza, il collocamento di dissuasori sia all'inizio che alla fine del sentiero per evitare il passaggio di ciclomotori e al contempo permettere il transito di passeggini e persone, le opere di sistemazione generale dell'area mediante la ridefinizione della sede stradale attraverso piccoli movimenti terra, la realizzazione di una barriera su relativo muro di contenimento e l'adozione di cordoli in granito che delimitino la sede verso l'abitato di Cirano, il collocamento di alcuni cestini porta rifiuti ed, in ultimo, la disinfezione dell'esistente muro a sassi oltre che il posizionamento di fioriere ed essenze floreali a mascherare l'attuale muro di sostegno in cemento armato.

L'opera costata 77.000 euro rientra negli obiettivi dell'amministrazione comunale di dare un nuovo assetto viario ad un'area soggetta da una forte utenza che vedrà un futuro incremento dovuto al collegamento con la Casa di Riposo e alla futura realizzazione di un parco giochi per bambini nelle immediate vicinanze.

*A cura di A. Rottigni*



## Presto realtà il Campo sportivo a Cirano

La frazione di Cirano avrà presto il proprio Campo Sportivo.

L'Amministrazione Comunale di Gandino ha infatti definito nelle scorse settimane i dettagli dell'acquisizione dell'area posta a monte dell'abitato, nella zona del Santuario di S. Gottardo, che sarà destinata ad ospitare il nuovo campo di gioco.

Da tempo le aspettative della frazione erano rivolte a questo ed altri progetti, tanto che la Consulta presieduta dalla signora Maria Dolores Persico aveva indicato quali prioritari gli interventi per il Sentiero dei Ruviali, per lo stabile delle Scuole e appunto per il Campo Sportivo. Il progetto di riqualificazione delle scuole attualmente in corso (in collaborazione con il Gruppo GE.DI.) è stato ampiamente illustrato nei mesi scorsi e in questo stesso numero viene presentato l'intervento da poco ultimato sul sentiero dei Ruviali.

La definizione dell'acquisto dell'area del Campo Sportivo completa quindi in maniera ideale gli sforzi del Comune, che allo scopo ha completamente utilizzato la somma di euro 200.000,00 stanziata in bilancio.

E' un primo passo fondamentale, che consentirà ora alla Consulta e alla società sportiva ciranese di attivarsi per le opere accessorie (fondo, recinzione, servizi) e arrivare a un traguardo che finalmente non appare più troppo lontano.



## Completato il parcheggio di Piazza XXV Aprile



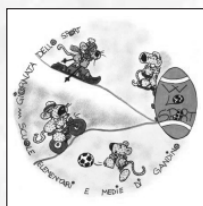
Sono stati completati a fine giugno i lavori di impermeabilizzazione e pavimentazione del parcheggio superiore di Piazza XXV Aprile, avviati già lo scorso inverno. L'intervento rientra nel piano complessivo "Borgo antico, commercio vivo", co-finanziato dalla Regione Lombardia, che comprendeva anche la pavimentazione e la sistemazione della rete dei servizi in Piazza Vittorio Veneto, via Papa Giovanni e in altre zone del centro storico. Il progetto e i finanziamenti hanno coinvolto anche cinque esercizi commerciali. Per il parcheggio di piazza XXV aprile era prevista la sola pavimentazione, ma la situazione verificata in cantiere ha confermato la necessità di un intervento più radicale.

## Il diritto... alla festa

Si è svolta lo scorso 23 giugno, presso il Parco Comunale, la **Festa dei servizi dell'Infanzia della Val Gandino**, patrocinata dalle Amministrazioni Comunali della valle, dal Gruppo Infanzia Valgandino, dalla Cooperativa La Fenice e dalla Cooperativa Piccolo Mondo.

Un modo simpatico e sicuramente riuscito per presentare le attività che vengono proposte presso il centro di Leffe (sostenuto dai vari Comuni e che si articola in Ludoteca, Centro Gioco, Spazio Primo Incontro, Circolino e Cicolo dei bambini) e presso il Micronido Ambarabà (ospitato nei locali comunali di via Ghirardelli).

La festa ha avuto un'affluenza notevole e le educatrici dei vari servizi, con molta efficienza e fantasia, hanno allestito i vari angoli dove i bambini hanno "esercitato i loro diritti". Il filo conduttore dell'evento era infatti quello dei diritti delle bambine e dei bambini: il diritto a sporcarsi, agli odori, al dialogo, all'uso delle mani, all'ozio, a un "buon inizio", alla strada, al selvaggio, al silenzio, alle sfumature. Diritti a prima vista "originali", che al contrario sviluppavano tematiche importanti quali quelle della libertà, della crescita, della cognizione sensitiva, della creazione di un mondo disponibile e cordiale con i più piccoli. La giornata è stata completata da un ricco buffet (c'era anche la pizza calda) gestito dalla Banca del Tempo. A tutte le famiglie rinnoviamo l'invito a valutare positivamente i servizi all'infanzia proposti in Valgandino.



### Giornate dello Sport 2006

## Tutti insieme... sportivamente

L'Amministrazione Comunale, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Gandino e con le Associazioni e gruppi sportivi del territorio ha organizzato il **5 e 6 maggio 2006 le "Giornate dello Sport"**. La manifestazione è stata replicata dopo il grande successo del 2005 e si è tenuta presso il Campo Sportivo comunale e le strutture sportive ad esso annesso, grazie alla collaborazione dei gestori dell'annesso Bar Sport. Ha coinvolto tutti i bambini e i ragazzi delle Scuole elementari e medie di Gandino, per un totale di circa 400 ragazzi. Il tempo incerto ma clemente ha consentito a tutti i partecipanti (omaggiati con una cappellino ricordo) di assaporare appieno due giornate davvero appassionanti.

L'iniziativa è stata coordinata dagli assessori Rosaria Picinali (Istruzione) e Alberto Parolini (Sport) in collaborazione con la dirigente scolastica dott.ssa Savina Peroni. Era presente anche il sindaco Gustavo Maccari.

Confermando la scelta di puntare sullo sport come forte mezzo educativo per i ragazzi, il Comune di Gandino ha promosso il progetto "Sport e Scuola" per diffondere una cultura sportiva che esalti tutti gli aspetti positivi dello sport come strumento di educazione, di socializzazione e di vita sana.

L'obiettivo delle giornate è quello di far conoscere ai ragazzi le diverse possibilità offerte dal territorio, anche con un'attenzione a quegli sport che spesso sono considerati in misura minore dai mass media.

Numerosi gli sport rappresentati: il calcio, la danza, l'arrampicata, il tiro con l'arco, il basket, il judo, il tennis, l'atletica e (novità 2006) la pallavolo. Al termine anche un vero atterraggio in parapendio offerto dal gruppo Volo Libero Monte Farno.



# Regolamento di Polizia mortuaria

La vita ci pone spesso di fronte alla morte e, se è vero che parecchie incombenze legate al triste evento vengono espletate dalle Imprese di Pompe Funebri, è altrettanto realistico che alcune importanti norme debbano essere conosciute da tutti. L'art. 5 del regolamento stabilisce che devono essere "tenuti ben visibili al pubblico nell'ufficio comunale e in ogni cimitero l'orario di apertura e di chiusura dei cimiteri, l'elenco dei campi soggetti ad esumazione ordinaria, l'elenco delle concessioni cimiteriali in scadenza, l'elenco delle tombe per le quali è in corso la procedura di decadenza o di revoca della concessione e, ovviamente, la copia del regolamento".



L'art. 9 decreta le tipologie dei feretri che variano a seconda che il defunto venga inumato (sepoltura in terra), tumulato (sepoltura nel loculo) o cremato. Parecchi articoli hanno come oggetto le regole previste per i trasporti funebri (art. 12, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 20, 21, 22) che possono tenersi nello stesso comune dove è avvenuto il decesso, oppure in altro comune, in altra regione o in altro stato. Per avere informazioni precise al riguardo i cittadini possono rivolgersi alla Responsabile del Servizio di Polizia Mortuaria che nel nostro Comune è la sig.ra Cristina Bosis.

L'art. 26 diverrà molto importante in un prossimo futuro: dispone, infatti, che "nell'interno del cimitero è possibile prevedere reparti speciali destinati al seppellimento delle salme di persone appartenenti a culto diverso o a comunità straniera". Ovviamente le relative spese sono a carico delle comunità richiedenti.

L'art. 27 decreta chi possono essere seppellite nei cimiteri comunali: 1) salme di persone decedute nel territorio del comune, qualunque ne fosse in vita la residenza; 2) le salme di persone che, ovunque decedute, avevano nel comune, al momento della morte, la propria residenza; 3) le salme delle persone non residenti in vita nel comune, ma nate in esso; 4) le salme delle persone che abbiano il coniuge o parenti entro il 3° grado sepolti in uno dei cimiteri del comune; 5) indipendentemente dalla residenza e dal luogo della morte, le salme delle persone concessionarie di sepoltura privata, individuale o di famiglia.

Pochi cittadini immaginano che, oltre al Piano Regolatore Generale, esiste un Piano Regolatore Cimiteriale che stabilisce spazi e zone da destinare alle inumazioni, alle tumulazioni, alla camera mortuaria, agli ossari, ecc.

Capita periodicamente che, in occasione di una visita al cimitero, lo si trovi chiuso, magari in parte, e su un cartello si leggano esumazioni o estumulazioni.

Le esumazioni ordinarie si eseguono **dopo 15 anni dall'avvenuta inumazione** (art. 34), mentre le estumulazioni si effettuano **"dopo una permanenza nel tumulo non inferiore a 30 anni"** (art. 37). Annualmente la Responsabile del Servizio di Polizia Mortuaria cura la stesura degli elenchi, distinti per cimitero, con l'indicazione delle salme per le quali è attivabile l'esumazione ordinaria. Tali elenchi sono esposti all'albo cimiteriale in occasione della Commemorazione dei defunti e per tutto l'anno successivo (art. 35 e 37).

L'art. 39 dispone, inoltre, che le ossa raccolte nel corso delle esumazioni e delle estumulazioni debbano essere collocate nell'ossario comune, a meno che i parenti del defunto richiedano il collocamento in sepoltura privata da effettuarsi in cassette di zinco. La cremazione della salma, pratica fino ad alcuni anni fa quasi

sconosciuta, sta per diventare una consuetudine. L'art. 43 stabilisce i documenti da presentare per l'autorizzazione alla cremazione. In particolare è necessario certificare (testamento, scritto, ecc...) la volontà del defunto di essere cremato. All'art. 47 del capitolo VI° - Polizia dei cimiteri – si ricorda che è vietato ogni atto o comportamento irriverente, come fumare, cantare e parlare ad alta voce, rimuovere dalle tombe altrui i fiori, gettare fiori appassiti fuori dagli appositi contenitori, danneggiare aiuole o scrivere

sulle lapidi o sui muri. I divieti predetti possono sembrare insignificanti, ma spesso, purtroppo, sono disattesi.

Gli art. 49, 50, 51 stabiliscono precise disposizioni per epigrafi, monumenti, ornamenti e fiori che devono ottenere l'autorizzazione delle autorità competenti quando richieste (testo delle epigrafi) e che, comunque devono attenersi ai principi del decoro. Tombe, loculi, ossarietti, nicchie cinerarie sono di pertinenza e gestiti dal Comune che le dà **in concessione** a chi ne faccia richiesta. In particolar l'art. 53 stabilisce la durata delle concessioni: 1) in 75 anni, rinnovabili una sola volta per ulteriori 30 anni per aree e manufatti destinati alle sepolture per famiglie e collettività; 2) in 30 anni, rinnovabili una sola volta, per ulteriori 20 anni per le tombe a più posti e per le nicchie cinerarie individuali; 3) in 20 anni, non rinnovabili, per gli ossarietti; 4) in 30 anni, non rinnovabili, per i loculi individuali e doppi; 5) in 15 anni, non rinnovabili, per le inumazioni.

L'assegnazione avviene **per ordine progressivo delle sepolture disponibili**.

L'art. 63 dispone che qualsiasi area o manufatto concesso torni in possesso del Comune quando ciò sia necessario per "ampliamento, modificazione topografica del cimitero o per qualsiasi altra ragione di interesse pubblico".

Le concessioni si estinguono o per scadenza del termine previsto nell'atto di concessione oppure per la soppressione del cimitero. Allo scadere del termine, **se gli interessati non avranno preventivamente disposto per la collocazione delle salme, resti o ceneri, provvederà il Comune collocando i medesimi**, previo avvertimento agli interessati, **rispettivamente nel campo comune, nell'ossario comune o nel cinerario comune**.

Anche il personale dei cimiteri è tenuto all'osservanza del Regolamento. Il personale suddetto **non può ricevere compensi, segnalare al pubblico nominativi di ditte che svolgano attività inerenti ai cimiteri, esercitare qualsiasi forma di commercio o attività a scopo di lucro, trattenere per sé cose rinvenute o recuperate nei cimiteri** (art.75).

Tra le disposizioni finali è interessante l'art. 79 che stabilisce l'istituzione, presso il Servizio di Polizia Mortuaria, di un registro delle sepolture (**MAPPA**) per l'aggiornamento continuo delle posizioni delle concessioni e dei concessionari; l'art. 82, inoltre, ha istituito **lo schedario dei defunti** con il compito di costituire una vera e propria **anagrafe cimiteriale**.

Il Regolamento di Polizia Mortuaria presenta altre interessanti notizie: tenuto conto che l'argomento non è dei più allegri, si è cercato di evincere dal testo le informazioni che possono riguardare più da vicino i cittadini. L'Ufficio demografico e cimiteriale è, comunque, sempre a disposizione per fornire ulteriori informazioni o per chiarire eventuali dubbi.

# Il nostro paese nei dati ISTAT Gandino oggi

La demografia è lo studio statistico dei fenomeni di stato e di movimento della popolazione.

I primi riguardano la popolazione di un dato territorio in un determinato momento: il numero degli abitanti, la loro divisione per sesso e per classe d'età; i secondi indicano i flussi migratori e il ricambio generazionale. Come tutte le scienze sociali non è una scienza esatta ma di previsione. Ovvero attraverso l'esame dei numeri si possono fare delle previsioni sulla situazione sociale di un paese e sulle sue possibili evoluzioni.

**L'esame demografico del Comune di Gandino è stato fatto attraverso i numeri pubblicati dall'ISTAT**, soprattutto alla luce dell'ulti-

ma pubblicazione di marzo 2006 che ci permette di analizzare i dati del 2005 e confrontarli con quelli degli anni passati. Gandino registra nel 2005 5.722 residenti, un dato che riporta il paese al 1992, dopo 13 anni in cui continuava a perdere popolazione. Nel 2005 il saldo tra morti e nuovi nati è migliorato dal 1991. Questo dato mette in relazione le nascite di bambini con le morti tra la popolazione. Avere un saldo positivo è **l'immagine di un paese relativamente giovane** che si rinnova equamente ogni anno. **Questo saldo a Gandino è stato molto negativo per tutti gli anni '90**. In quegli anni si aveva una struttura di 38% di nascite e 62% di morti tra la popolazione residente. Il dato ha cominciato a migliorare a partire dal 2001 e si è mantenuto buono fino ad oggi con valori di 46-47% di nati e 54-53% di morti. Un buon risultato. Questo è un indicatore sulla popolazione residente. Si deve però anche tener conto delle dinamiche dei non cittadini che abitano il paese: la popolazione straniera.

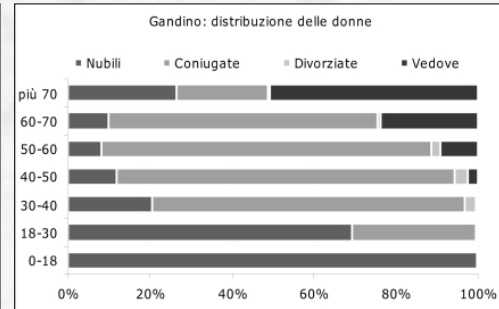
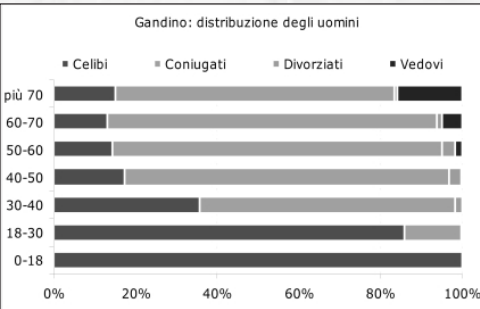
È cresciuta con gli anni ed ha raggiunto nel 2005 un totale di 220 persone, 116 uomini e 104 donne. L'analisi dei dati per classe di età mostra **una popolazione straniera che abita Gandino fatta di coppie giovani tra i 20 e i 40 anni** con una fortissima distribuzione di trentenni con bambini in età scolare. Il tipo di famiglia di gran lunga più diffuso tra gli stranieri è quello della coppia con figli, anche se si hanno 4-5 casi di nuclei familiari allargati che comprendono parenti o nonni.

L'analisi della composizione dei residenti di Gandino invece mostra **un paese dove la tendenza a sposarsi sempre più tardi è diventata quasi una regola**. Tra i maschi residenti in età tra i 18-30 anni solo il 14% è sposato. Il dato è superiore tra le donne ma è un forte indice di cambiamenti sociali e generazionali. Forse è attribuibile al periodo di incertezza economica che impedisce ai trentenni di lasciare le famiglie di origine o forse è il risultato di un processo culturale che vede il matrimonio come una cosa rimandabile o non urgente per una coppia. Il compito di scoprirlo a chi amministra la vita politica e culturale di Gandino. La percentuale di sposati aumenta nella categoria 30-40 anni, ma **è interessante notare come circa il 15% degli uomini e donne tra 40 e 80 anni non si è mai sposato**, con un picco del 37% di nubili tra le donne di oltre 70 anni. La domanda sociologica è come mai persone che abitano da tanti decenni nella stessa città, uomini e donne, scelgano o non abbiano occasione di sposarsi e stare insieme. A Gandino non mancano né i celibi, né i nubili, non c'è penuria di possibili mogli o mariti, ma ci sono tanti che ritengono di non condividere la propria vita con un altro o un'altra. Scavare alle origini di questo fenomeno sociale potrebbe essere interessante. Il numero delle vedove invece si concentra in prossimità delle donne ultrasessantenni. Lo stesso andamento non è riscontrabile tra gli uomini di pari età, che sono quasi la metà delle donne a cui non sono sopravvissuti. **Un'altro dato interessante è l'aumento negli ultimi anni del numero dei divorziati, sia uomini che donne. Il dato è superiore alla media di Bergamo città e anche della vicina Leffe**. Anche qua si tratterebbe di indagare cause e motivi dell'aumento delle crisi matrimoniali, ma non è compito della demografia che descrive indici e tendenze.

Domenico Uccheddu

**Gandino: popolazione residente al 1 Gennaio 2005 per età, sesso e stato civile**  
fonte ISTAT

Eta'	Celibi	Coniugati	Divorziati	Vedovi	Totale Maschi	Nubili	Coniugate	Divorziate	Vedove	Totale Femmine	Maschi + Femmine
0-18	533	0	0	0	533	471	1	0	0	472	1.005
18-30	352	57	0	1	410	269	117	1	1	388	798
30-40	174	304	8	0	486	96	356	13	2	467	953
40-50	72	327	12	1	412	47	325	12	10	394	806
50-60	55	309	12	7	383	30	300	8	34	372	755
60-70	40	248	4	15	307	31	207	2	75	315	622
più 70	39	175	2	41	257	139	117	3	267	526	783
<b>totale</b>	<b>1.265</b>	<b>1.420</b>	<b>38</b>	<b>65</b>	<b>2.788</b>	<b>1.083</b>	<b>1.423</b>	<b>39</b>	<b>389</b>	<b>2.934</b>	<b>5.722</b>



## Auto d'epoca, colori e passione

Domenica 25 giugno si è svolto a Gandino il "Primo raduno Valgandino e dintorni" di auto d'epoca, organizzato dal Club Orobico (che ha sede ad Alzano Lombardo) in collaborazione con il Comune e la Pro Loco. L'evento ha animato il centro storico per l'intero pomeriggio e ha proposto modelli d'altri tempi che hanno fatto la gioia degli appassionati e di molti gandinesi. Pubblichiamo un breve testo realizzato da una giovane appassionata di soli 10 anni, che evidenzia lo spirito dell'attività del gruppo.

*"Mi piace partecipare alle manifestazioni organizzate con le auto d'epoca. Ho la possibilità di vedere mezzi che hanno l'età dei miei genitori e alcune anche dei miei nonni. Al confronto delle auto di oggi possono sembrare meno confortevoli perché l'abitacolo è molto piccolo, i motori sono molto più rumorosi, non hanno l'aria condizionata, non hanno la radio con il CD, ma vi assicuro che è impagabile l'emozione di poter sedere vicino al mio papà che la guida. Oltre a questo abbiamo la possibilità di passare una giornata in compagnia di persone che condividono il nostro interesse: poter visitare città, musei, chiese, come ad esempio è accaduto a Gandino lo scorso 25 giugno. Però la parte più divertente rimangono per me le prove di abilità semplici ma difficili. Si deve percorrere il tracciato delimitato passando sui presso stati, avvicinandosi il più possibile al tempo indicato sul road book".*



Martina Gualdi

## Consiglio Comunale del 22 dicembre 2005

### • Modifica art.56, comma 6, del vigente statuto comunale

Il Consiglio Comunale, a maggioranza, delibera di approvare il seguente nuovo testo dell'art.56, comma 8, dello Statuto Comunale così come emendato nella parte motiva "I beni patrimoniali disponibili non possono essere alienati se sono ricompresi in aree protette montane soggette a piani particolareggiati, anche in regime di salvaguardia."

### • Interpretazione autentica dell'art. 20, comma 1, del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale

Il Consiglio Comunale, con voto unanime, delibera di esprimere interpretazione autentica di quanto disposto dall'art.20, comma 1, del Regolamento per il funzionamento del consiglio comunale nel senso che l'espressione "Nei termini predetti sono inclusi i giorni festivi ricorrenti per calendario" debba essere interpretata intendendosi, anche in funzione dell'emendamento approvato nella parte motiva, che il termine intercorrente tra il recapito dell'avviso di convocazione ai consiglieri e il giorno stabilito per la riunione consiliare ricomprende anche i giorni festivi da calendario, e che nel computo del termine si esclude il giorno di notifica e il giorno dell'adunanza.

### • Richiesta pervenuta dal gruppo consiliare Lega Nord Padania di annullamento seduta consiliare del 29-11-2005 (prot. N. 11116/2005) - eventuale convalida

La Lega Nord per voce del capogruppo Marco Ongaro ha ritirato la richiesta di annullamento a suo tempo presentata dal consigliere Gaetano Carrara, che lamentava tempi troppo ristretti per la convocazione del Consiglio.

### • Esame osservazioni e contro deduzioni alla variante n. 7 al piano regolatore generale-approvazione definitiva

Il Consiglio Comunale prende atto dell'esito delle votazioni effettuate sulle tre osservazioni pervenute all'adozione della variante n.7 al vigente Piano Regolatore generale e delibera, a maggioranza, di approvare in via definitiva la Variante n. 7 al vigente P.G.R. ai sensi della legge n. 1150/1942

### • Approvazione schema di convenzione per la cessione in piena ed esclusiva proprietà di aree già cedute in diritto di superficie in attuazione del piano per gli insediamenti produttivi in via Ugo Foscolo.

Il Consiglio Comunale delibera, a

maggioranza, di approvare gli schemi di convenzione per la cessione in piena ed esclusiva proprietà di aree già cedute in diritto di superficie in attuazione del piano per gli insediamenti produttivi in via Ugo Foscolo.

### • Ridefinizione quote di proprietà aree interessate dalla realizzazione nuova palestra consortile in via Cà Dell'Agro

Il Consiglio Comunale, visto che è intenzione del Comune di Gandino e del comune di Cazzano S.Andrea risultare intestatari delle aree identificate nel progetto definitivo della palestra consortile, delibera a maggioranza di approvare la ridefinizione delle quote di proprietà e, quindi, l'acquisto di 4/5 del terreno dal Comune di Cazzano S. Andrea identificato con il mappale n.421/b del catasto terreni Censuario di Cazzano S. A., e la vendita al Comune di Cazzano S.A. di quota pari a 1/5 del proprio terreno identificato con i mapp. n. 10976 e 10978 del catasto terreni Censuario Gandino- foglio logico n.9.

## Consiglio Comunale del 30 gennaio 2006

### • Formalità preliminari alla seduta

Il Sindaco, dichiarata aperta la seduta, invita i consiglieri presenti a presentare eventuali rettifiche relative alle proprie dichiarazioni ai sensi dell'art.39 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale prende atto che non risultano rettifiche alle dichiarazioni espresse dai consiglieri nella seduta del 22-12-2005

### • Comunicazioni del sindaco

✓ Il Sindaco anticipa l'intenzione di convocare la Commissione Consiliare per segnalare il sig. Alessandro Ferrari (vigile urbano morto a Milano per un attentato terroristico nel luglio 1993) quale servitore della Repubblica caduto nell'adempiimento del dovere ai fini del "Giorno del Ricordo" ex L.R.111/2004.

✓ Il Sindaco partecipa i seguenti Decreti di nomina dei Responsabili dei Settori:

- Tecnico-Prot. n. 202/2006, Arch. Marco Fiorina dal 9-1-2006 al 13-1-2006;

- Tecnico-Prot. n.86472006, arch. Silvana Mutti

- Servizi alla Persona Prot. n. 865/2006, dott. Pasqualina Giudici;

- Servizio Economico-Finanziario-Prot. n. 863/2006. rag. Silvia Lazzaroni.

### • Mozioni del gruppo consiliare Lega Nord Padania NS Prot. N. 867 del 24-1-2006: sede Senato

### Federale- Prot. N. 870 del 24-1-2006:Inno ufficiale lombardo

### Prot. N. 869 del 24-1-2006: bandiera di San Giorgio

### Prot. N. 868 del 24-1-2006: apposizione stemma regionale su targhe veicoli

La Lega Nord Padania presenta una mozione perché il Sindaco e la Giunta Comunale si attivino affinché la sede del futuro Senato Federale della Repubblica Italiana sia localizzata in Lombardia e precisamente presso il Palazzo del Senato del Regno d'Italia in Milano.

Chiede inoltre mozioni a sostegno dell'adozione di una bandiera, di un inno, di un simbolo ufficiale a caratterizzazione delle targhe automobilistiche dei residenti.

Il Consiglio Comunale a maggioranza delibera di non approvare.

### • Mozione del Gruppo Consiliare Lega Nord Padania NS. Prot. N.871 del 24-1-2006: impegno all'approvazione di un regolamento comunale per centri di telefonia internazionali

Il Consiglio Comunale verificato che gli artt. 7 e 7bis della legge 155 del 31 luglio 2005 individuano già una dettagliata disciplina della materia, integrata oltretutto da un decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero delle Comunicazioni e con il Ministero dell'Innovazione Tecnologica (come viene sottolineato anche dal consigliere Bergamelli nella sua dichiarazione di voto) a maggioranza delibera di non approvare la mozione.

### • Costituzione della commissione elettorale comunale.

Artt. 12,13,14 e 15 del D.P.R. 20 marzo 1967, N.223 e successive modificazioni

### Art. 10, comma 3, della legge 21 dicembre 2005. N.270

Il Consiglio Comunale, considerata la necessità di costituire la Commissione Elettorale Comunale, espletate le modalità di legge, procede alla nomina dei membri.

Risultano votati e, perciò, proclamati i seguenti componenti effettivi della Commissione Elettorale Comunale

Componenti effettivi:

- Bergamelli Francesco - magg.  
- Guerini Roberto - maggioranza  
- Nosari Pietro - minoranza

Componenti supplenti:

- Picinali Rosaria- maggioranza  
- Rottigni Robi - maggioranza  
- Bonazzi Sara - minoranza

### • Nuova definizione del futuro assetto di proprietà delle aree interessate dalla realizzazione della nuova palestra consortile.

Il Consiglio Comunale, a maggioranza, approva la definizione, così come emendata, delle future quote

di proprietà delle aree interessate dalla realizzazione della nuova palestra consortile in via Cà dell'Agro, e quindi l'acquisto pro indiviso per 4/5 delle seguenti porzioni di aree:

Area identificata dal foglio GA/24, mapp.10976 di mq.1960 S.N. Sezione Censuaria di Gandino;

Area identificata dal foglio GA/24, mapp. 10978 di mq.280 S.N.sez.Censuaria di Gandino

Area identificata dal foglio GA/24, mapp.2025 di mq.720 S.N. e 2026 di mq.1480 S.N., Sez. Censuaria di Gandino

Area identificata dal foglio 2, mapp. 572, di mq. 1365 S.N., Sez. Censuaria di Cazzano S.A.

### • Aumento del capitale sociale della società partecipata "Impianti Polisportivi SPA" con sede in Casnigo

Il Consiglio Comunale, con voto unanime, delibera di procedere all'aumento di capitale sociale a pagamento della società partecipata "Impianti Polisportivi SPA" con sede in Casnigo da euro 2.324.250,00 a euro 4.648.500,00 mediante la sottoscrizione della quota parte totale di euro 383.294,65=, pari a euro 19.164,75= per ogni anno a decorrere dall'esercizio in corso 2006 fino all'esercizio 2025.

Detto aumento di capitale permetterà alla società di finanziare la ristrutturazione del palazzetto degli impianti sportivi, il cui progetto è stato approvato dall'assemblea dei soci nella seduta del giorno 9-1-2006

## Consiglio Comunale del 14 marzo 2006

### • Formalità preliminari alla seduta

Il Consigliere Bergamelli chiede che la propria dichiarazione di voto, allegata al verbale n. 6/2006 ed inerente le mozioni presentate dalla Lega Nord, venga allegata anche ai verbali n.3 - 4 - 5 /2006.

### • Comunicazioni del Sindaco

Il Sindaco partecipa ai consiglieri - la nomina del Sig. Castelli Elio nel C.d.A. della Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro Onlus

- la nomina della dott.ssa Adele Martinelli a Revisore dei Conti presso la Fondazione Scuola Materna di Gandino.

### • Richiesta della Lega Nord di inserire come punto all'o.d.g. "Annullamento della delibera n. 107/2005"

Il Consiglio a maggioranza delibera di non approvare la richiesta di annullamento della propria delibera n. 107 formulata dal gruppo Lega Nord.

### • Interpellanza della Lega Nord inerente la realizzazione della re-

## cinzione in Via Provinciale

Il Consigliere Ongaro chiede se è intenzione dell'Amministrazione ripristinare celermente la recinzione in Via Provinciale ed il Sindaco risponde che sarà cura dell'Amm.ne intervenire per una rapida soluzione del problema.

## • Interpellanza della Lega Nord inerente il servizio di raccolta porta a porta del vetro

Il Consigliere Ongaro chiede di sapere di chi sia la responsabilità civile e/o penale per eventuali danni causati a chi andasse eventualmente a cadere sul vetro lasciato per il ritiro fuori dalle porte.

Il Sindaco risponde che una Pubblica Amm.ne non può dare pareri legali (come invece è la richiesta del Consigliere Ongaro): questi vanno richiesti ad un avvocato.

## • Individuazione ambiti territoriali esclusi dall'applicazione della L. R. 12/2005 (Recupero sottotetti ai fini abitativi)

Il Consiglio a maggioranza delibera di escludere dall'applicazione della Legge 12/2005 le seguenti tipologie di edifici:

- zone d'interesse storico, artistico e ambientale;
- centri storici e nuclei di antica formazione;
- nuclei sparsi di valore storico e ambientale;
- aree ad uso agricolo;
- tutte le zonizzazioni.

## • Approvazione modifiche al regolamento in materia di procedimento amm.vo e diritto di accesso ai documenti

Il Consiglio all'unanimità delibera di approvare le modifiche al regolamento comunale, così come proposto dalla Commissione Consiliare Consultiva.

## • Approvazione accordo di pro-

## gramma per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nell'ambito del piano di zona L. 328

Il Consiglio all'unanimità delibera di rinviare il presente punto al successivo consiglio comunale.

## • Organizzazione del sistema di gestione del servizio idrico integrato nell.A.T.O della Provincia di Bergamo. Costituzione della società Uniacque S.P.A

Il Consiglio all'unanimità delibera di approvare lo Statuto sociale di Uniacque S.P.A. e di dare mandato al Sindaco di sottoscrivere l'atto pubblico di costituzione della società Uniacque S.P.A. (vedi articolo).

## Consiglio Comunale del 29 marzo 2006

### • Comunicazioni del Sindaco

Il Sindaco partecipa al Consiglio che:

- ✓ è stato sottoscritto l'atto d'acquisto dell'area per il campo sportivo di Cirano;
- ✓ è stato fissato l'appuntamento con il notaio per l'atto d'acquisto dell'area della palestra c/o le scuole Medie in compartecipazione con il Comune di Cazzano;
- ✓ le giornate del FAI di primavera del 25 e 26 marzo sono state un autentico successo (vedi articolo);
- ✓ che Gandino è stato premiato da Legambiente come Comune Riciclone della Lombardia.

### • Mozione presentata dalla Lega Nord inerente l'annullamento del provvedimento per realizzare la recinzione in Via Provinciale

Il Consiglio a maggioranza delibera di non approvare la mozione in oggetto in quanto il provvedimento è

di stretta competenza degli uffici comunali (art. 97 della Costituzione che vuole la separazione tra competenze di indirizzo politico-amministrativo e competenze di carattere gestionale).

## • Modifiche al regolamento comunale per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Il Consiglio a maggioranza delibera di approvare la parte che riguarda la riduzione della tassa per i produttori di rifiuti speciali dichiarati assimilati che dimostrino di averli avviati al recupero.

## • Approvazione del piano finanziario e della relazione relativi alla gestione dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2006

Il Consiglio a maggioranza delibera l'approvazione del piano finanziario in oggetto.

## • Approvazione definitiva del programma triennale 2006/2008 ed elenco annuale 2006 delle opere pubbliche

Il Consiglio a maggioranza delibera di approvare il programma triennale e l'elenco delle opere pubbliche per l'anno 2006, che comprendono la ristrutturazione della baita del Monte Alto e la costruzione della Nuova Palestra Consortile.

## • Esame ed approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006

Il Consiglio a maggioranza ne delibera l'approvazione.

## • Abrogazione del comma 6 dell'art. 59 dello statuto comunale

Il Consiglio a maggioranza delibera di abrogare l'art. 6 dello statuto che recita "Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati...".

## • Causa Comune di Gandino/fallimento Edilcos. Riconoscimento debito fuori bilancio

Il Consiglio a maggioranza delibera di riconoscere quale debito fuori bilancio, derivante dalla sentenza del tribunale di Brescia n. 2332 del 18.08.2005, la somma complessiva di euro 42.988,00 a favore del Comitato dei creditori del "Fallimento Edilcos".

## • Causa Comune di Gandino/Losi + Nicoli. Riconoscimento debito fuori bilancio

Premesso che i sigg. Nicoli e Losi in data 04.11.1998 hanno proposto ricorso al TAR di Brescia contro il Comune di Gandino avverso il nuovo PRG il TAR di Brescia ha condannato in data 28.06.2004 il Comune di Gandino a corrispondere ai ricorrenti la somma di euro 2.500,00, a titolo di spese e onorari di difesa, il Consiglio a maggioranza delibera di riconoscere quale debito fuori bilancio la somma di euro 2.500,00 e di dare atto al responsabile di settore di predisporre per il perfezionamento della pratica.

## • Approvazione accordo di programma per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nell'ambito del distretto Val Seriana e del piano di zona 328

- Udito l'Assessore Lazzaroni che illustra ampiamente al Consiglio il piano di zona
- Visto lo schema di accordo che deve essere approvato dai Consigli Comunali del distretto
- Constatato il Comune di Albino viene confermato Ente capofila anche per il triennio 2006/2008 il Consiglio a maggioranza delibera di approvare.

a cura di Marisa Livio

Per esigenze di spazio il resoconto del Consiglio Comunale del 22 giugno 2006, verrà pubblicato nel prossimo numero

## Lettere

### Nuova sede per i filatelici

*Pubblichiamo una lettera di ringraziamento pervenuta in redazione da parte del Gruppo Filatelico Valgandino. Segnaliamo che l'Amministrazione Comunale si sta attivando per dare seguito a numerose richieste di utilizzo di ambienti di proprietà comunale quali sedi di gruppi e associazioni. Opportuni accordi in questo senso sono stati recentemente definiti con la Pro Loco e il CAI Valgandino (che disporranno presso Palazzo Giovanelli di locali per ricovero attrezzature) e con il Camper Club Val Seriana.*

Da quest'anno il nostro circolo, denominato Gruppo Filatelico Valgandino, ha una nuova sede.

Nel mese di marzo 2006 infatti abbiamo lasciato la sede storica di Palazzo Giovanelli, occupata ormai da parecchi anni, e ci siamo trasferiti nel nuovo locale presso l'ex Orfanotrofio Femminile, in vicolo Rottigni al nr. 28, al piano terra.

Siamo riconoscenti per questo cambiamento al cortese, personale interessamento del nostro Sindaco e ai componenti dell'Amministrazione Comunale, concedendoci un locale più ampio e confortevole rispetto al precedente.

Il direttivo e tutti i componenti del nostro sodalizio ringraziano vivamente per la sensibilità dimostrata.

Cogliamo l'occasione di ricordare agli appassionati che la sede del gruppo è aperta tutti i giovedì sera dalle ore 20.30 alle ore 22,00 sia per i soci che per quanti possono essere interessati all'hobby della filatelia. Ventici a trovare, vi aspettiamo!

Luigi Servalli





Le immagini d'archivio provocano sempre una strana emozione, che deriva dal fatto di vedere luoghi attuali in una veste assolutamente diversa e inedita. E' il caso della splendida immagine che pubblichiamo, ricavata da una lastra risalente con tutta probabilità alla fine degli anni '40 / inizio anni '50 e gentilmente concessaci da Foto Bonazzi. Ai lettori il compito di scoprire i cambiamenti occorsi in circa 60 anni.

## Un affresco donato al Comune

*"Quant'è moderna quell'incisione rupestre!".* L'esclamazione è il titolo di un articolo fra i tanti che compongono la ricca rassegna stampa dell'artista Giuseppe Mazzoleni, fondatore e responsabile dell'Associazione R.A.S.E. Europa (Ricerca Artistica sull'Emotività).

Mazzoleni è nato a Bergamo nel 1936. Ha effettuato gli studi artistici all'Accademia Carrara di Bergamo con il maestro Trento Longaretti, specializzandosi in affresco, mosaico, xilografia, e storia dell'arte. Si tratta insomma di un artista con la A maiuscola, che mantiene un legame forte con Gandino in quanto segue gli allievi del Gruppo Artistico Seriana (nata nel 2000 in seno alle attività della Terza Università) che ha sede a Ponte Nossola e che conta alcuni allievi anche a Gandino. Il Comune di Gandino ha sempre seguito con attenzione e interesse le attività del gruppo, offrendo per quanto possibile il proprio aiuto, per esposizioni in paese.

Il maestro Mazzoleni ha per questo fatto visita al Sindaco e fatto dono alla comunità gandinese di una sua opera. Si tratta dell'affresco "Donne al pascolo" che richiama i temi propri delle incisioni rupestri della Valle Camonica ed è un'opera inserita nel ciclo "Diario Camuno" che lo stesso maestro Mazzoleni ha esposto recentemente in importanti rassegne. L'opera è stata esposta negli uffici comunali, nel corridoio del primo piano che già ospita l'opera vincitrice del Concorso Nazionale Giovani Artisti organizzato due anni or sono in memoria del gandinese Ponziano Loverini. Al maestro Mazzoleni i più sentiti ringraziamenti di tutti i gandinesi.

